

## ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24  
semestrale L. 12  
trimestrale L. 6  
mensile L. 2  
Pegli Stati dell'U.  
nion postale si ag-  
giungono le spese di  
porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Non si accettano in-  
serzioni, se non a pa-  
gamento anticipato.  
Per una sola volta in  
IV pagina centesimi  
10 alla linea. Per più  
volte si farà un ab-  
buono. Articoli comu-  
nicati in III pagina  
cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorgi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Mercatovechio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

## La Bulgaria e le Potenze.

Per l'abdicazione di Alessandro di Battenberg ci sarà sosta, già lo dicemmo, nella questione di Bulgaria, o piuttosto dei Balcani, o, meglio, di predominio sull'Oriente d'Europa.

Come non può essere altrimenti di Popoli deboli di fronte a potentissimo Autocrata, i Bulgari tentano ora, con la sommissione e con umili dimostrazioni d'ossequio, di averlo amico. Né sono dimostrazioni ipocrite, poiché recente è la memoria di quanto debbono alla Russia i Bulgari ed altre nazionalità confinanti. Aggiungasi a ciò il prestigio religioso dello Czar, e le secolari tradizioni, per le quali dalla Russia aspettavasi la liberazione dall'abbietta servitù degli Osmanli.

Non importa che lo Czar patrocinatore, con la liberazione dei popoli dei Balcani, miri ad accrescere la propria potenza. Non importa se nella scelta del nuovo Principe la Russia imporrà suo volere. I Bulgari sanno che non potrebbe altrimenti accadere!

Ad ogni modo riteniamo, quand'anche le bieche mire oggi attribuite all'ambizione russa non fossero esagerazioni fantastiche, che non sia interesse della Russia affrettare lo scioglimento della questione. Non crediamo, almeno per ora, che i Russi abbiano ad occupare la Bulgaria; non crediamo che Inghilterra mediti di fare dell'Oriente europeo il teatro di una lotta contro la Russia.

Se, per altro, l'antagonismo anglo-russo in Asia venne a tempo impedito di espandersi, noi non possiamo supporre che vogliasi ora mutare il teatro dell'azione. Mentre tanta fu l'ostentazione delle Potenze nello affermare la necessità della pace, è credibile che si faranno tutti gli sforzi per impedire, od almeno per ritardare quella generale confligrazione che da anni ed anni affacciava minacciosa alla fantasia. Per la Turchia non è ancora suonata l'ultima ora, né designate sono le alleanze per l'immane conflitto.

Quindi, senza paura, a que' Pubblicitisti che veggono imminente il conflitto, cui darebbe forte impulso e decisivo l'antico antagonismo anglo-russo, noi rispondiamo: « la Diplomazia non ha esaurite affatto le sue abilità ed astuzie, e basti ricordare l'ultimo episodio riguardante la Grecia, per comprendere come con

ogni studio si eviteranno tutte quelle cause per cui si rendesse immediatamente necessaria una guerra europea ».

Londra, 17. Lo Standard ha da Berlino: Si smentisce ufficialmente che la questione dell'Egitto si riporrà sul tappeto a proposito della Bulgaria. E' probabile che se la Francia prendesse l'iniziativa di sollevare tale questione, non sarebbe appoggiata dalla Germania. Confermasi che Giers promise a Bismarck che la Russia non occuperebbe la Bulgaria.

Telegrafasi al Times da Pietroburgo: Lo Czar è disposto a riconoscere l'amministrazione attuale della Bulgaria; banché gli antecedenti dei suoi membri sieno anti-russi, la Russia lascerà le cose seguire il loro corso finché la pace e l'ordine verranno mantenuti.

Pietroburgo, 17. Il Messaggero del Governo, annunciando l'invio di Kaulbars a Sofia, dice che Kaulbars ha la missione di studiare la situazione in Bulgaria, aiutare co' suoi consigli il popolo bulgaro e trovare una soluzione regolare alla crisi che attraversa quel paese.

### Furto alla posta di Genova.

I ladri entrarono mediante scalpelli nell'ufficio postale di S. Fruttuoso a Genova e rubarono dalla cassa L. 600 in biglietti di banca, non che 7 lettere raccomandate che per la Posta rappresentavano L. 350 e dai tre cassetti L. 140 in spezzati d'argento e circa L. 300 in francobolli da cent. 25. Sotto il cassetto contenente i francobolli si rinvennero sul terreno circa L. 200 in francobolli da cent. 20, 10, 5 e 2, dimenticati nella premura.

Si trovò pure molta carta bruciata, che i ladri debbono avere acceso per farsi lume, e tolta dai registri per i vaglia, e dai stampati per segnatasse. Si rinvenne pure uno scalpello molto grosso e resistente.

Finora non si scopersero i ladri.

### Un bambino infilato.

Napoli, 17. Sulla linea da Maddaloni a Napoli il carrettiere Francesco Malerba comprava da una contadina un fastello contenente della gramigna.

Alla barriera di Napoli le guardie infilando col ferro il fastello per vedere se conteneva oggetti di contrabbando, intesero un vagito.

Inorriditi, visitarono il fastello e vi trovarono un bambino ferito gravemente all'inguine dal ferro dei doganieri.

Il Malerba, quantunque innocente, fu arrestato.

Egli afferma che non conosce affatto la contadina, da cui comperò la gramigna e il bambino.

Le indagini dell'autorità finora non ebbero esito felice.

Belfast, 16. Il ponte sul fiume Lagan è crollato. Si ignora se vi siano vittime.

fu consegnato il giorno che ebbi compiuti i 18 anni. Lo impegnai per 50 lire: erano più che sufficienti per il viaggio. Non dissi nulla ad alcuno e con una semplice valigetta partii.

Le emozioni che provai in quel viaggio, non so ridirle. Percorrendo quei luoghi, che aveva già percorso altra volta, ma per diversi motivi, mi pareva di passare per mezzo gli spini; più il vapore si distaccava da N... e più il mio cuore balzava nel petto; mi pareva di andare incontro ad un formidabile nemico; ero lì per troncargli il viaggio, ma il desiderio prevalse al timore e continuai.

Giunsi finalmente a B..., nella mia città natale; mi si presentò subito allo sguardo il palazzo del conte De Illavres. Nell'oscurità della notte vi brillavano due finestre illuminate: il salotto del conte, disse tra me, poiché non avevo nulla dimenticato di quel luogo. All'orologio della torre comunale suonavano le 11 e mezza. Le vie erano oscure e deserte, soffiava un vento freddo, e benché fossi stato ben coperto, pur tremavo. Che fare? dove andare? Camminavo a casaccio, quando m'imbattei in un uomo che camminava frettolosamente, imbucato nel suo ampio mantello. Lo fermai, e gli chiesi dove avrei potuto andare a dormire per quella notte. Il buon uomo m'indicò in una via vicina un modesto albergo; vi entrai e vi presi alloggio.

Ad un tratto, il sergente si porta una mano alla fronte come chi sovvengasi di qualche grave dovere da compiere.

Signora, disse, prego perdonare questa mia svenevolezza, ma fa d'uopo lasci in questo punto il mio racconto, essendo indispensabile che mi rechi in quartiere per affari d'urgenza; il capi-

## ATTENTATO contro un Ministro. Giornalisti percosi.

Bucarest, 17. Allorché il ministro Brătianu, in compagnia al deputato Robescu lasciò iersera alle sette e mezza il consiglio dei ministri per rincasare, uno sconosciuto che stava attendendolo gli tirò un colpo di revolver.

Brătianu fortunatamente restò illeso; Robescu venne leggermente ferito.

L'assassino venne arrestato nel momento che voleva tirare un altro colpo.

Si chiama Stoica Alessandro ed è un oste in Rimnicul Seral. Sottoposto ad una inquisizione confessò di aver commesso l'attentato per motivi politici. Non si sa se abbia dei complici.

L'istruttoria procede.

Bucarest, 17. Stamane alle ore 9 una folla considerevole fra cui notevoli persone della borghesia, del commercio e dell'industria fece una dimostrazione imponente dinanzi al palazzo del Ministero dell'Interno per protestare contro l'attentato di ieri.

Brătianu acclamato dovette affacciarsi al balcone e ringraziare la folla per la dimostrazione simpatica. La popolazione lasciando il Ministero dell'Interno e facendo la stampa dell'opposizione responsabile dell'attentato, si diresse agli uffici dell'Epoca, dell'Indipendenza Rumena e della Romanica. Ruppe i vetri, produsse numerosi guasti materiali e si abbandonò a vie di fatto contro l'amministratore dell'Epoca e un redattore della Romanica. La polizia intervenne per ristabilire l'ordine. Parecchi arresti. Assicurasi che la folla reclamava gli autori dell'attentato per massacrarli.

L'istruttoria dell'attentato prosegue col più gran segreto. Sembra si creda all'esistenza dei complici. Ma finora nessuna affermazione a questo riguardo.

### Dove si sono sposati.

Questa è grazia e americana: Sulla frontiera Lake Erie ad Western, negli Stati Uniti, un treno conteneva più di ottocento viaggiatori, si è formato premurosamente sulla linea di confine che divide lo Stato dell'Ohio da quello dell'Indiana.

Ne sono discese tre persone: un giovinotto di nome Clark che si è collocato presso la linea ma coi piedi dentro il territorio indiano, una giovane donna, la vedova Hawkus, la quale si è collocata di fronte, ma coi piedi sul territorio dell'Ohio; finalmente un clergo che gli ha seguiti, si è collocato presso a loro, tenendo il piede destro in terra dell'Indiana, ed il sinistro in terra dell'Ohio. Costi disposti il clergo ha ordinato ai due giovani di prendersi per le mani, e li ha sposati in questa posizione in presenza di tutti i viaggiatori del treno, che ha servito da testimoni.

In caso di divorzio dei due sposi verrà fuori una questione che sarà molto difficile risolvere: in quale dei due Stati il matrimonio è stato celebrato? Gli avvocati e i giudici ci perderanno il loro latino.

Roma, 17. Alcuni contadini presso Monterotondo rinvennero a piedi d'un albero, coperto da frasche un cadavere colle braccia spezzate e il cranio sfondato.

tano che è così severo mi metterebbe agli arresti.

— Mi dispiace sommamente, perché la vostra storia m'interessa; e troncarla così...

— Domani signora, domani continuerò; già, è presto finita.

— Sì, sì... domani venite alla stessa ora.

— Grazie, ma — osservò Ernesto — Carmela non potrei vederla?

— Eccola, viene proprio in buon punto.

Diffatti, Carmela saliva le scale, tutta confusa e rossa rossa; Ernesto che stava sul pianerottolo indietreggiò alquanto commosso.

— Lo conosco eh, questo signore? — chiese la madre.

— Sì, disse la fanciulla accennando col capo.

Ernesto sorrise.

— Vedi eh, briconza; sarai contenta ora!

— Contentissima, madre mia — disse Carmela con espansione.

— Sono ben felice, o signorina; e la ringrazio di tutto cuore...

Si strinsero entrambi la mano con una di quelle strette sì eloquenti per gli innamorati e che fanno loro provare un ineffabile commozione.

Si scambiarono i saluti, e si separarono.

La madre di Carmela aveva già incominciato a traversare qualche cosa: — « E conte » — aveva detto tra sé; ma non ne fece parola colla figlia, aspettando nel giorno seguente la fine di quella storia, che aveva del romanzo.

Ernesto giunse appena in tempo al suo ufficio; se avesse tardato di soli cinque minuti, sarebbe incorso inevitabilmente in una punizione.

## Le reliquie della spedizione Bianchi.

Abbiamo già annunciato come un giovane romagnolo, Anacleto Gagliardi dimorante da qualche tempo in Assab, sfidando ogni sorta di pericoli, fosse riuscito a penetrare nell'interno del paese dei Somali, recuperando le ossa e molte reliquie degli sventurati nostri connazionali componenti la spedizione guidata da Gustavo Bianchi, barbaramente ucciso da quei selvaggi. Ecco ora un brano di lettera che il Gagliardi scrive ad un suo amico, ove è narrato il modo col quale il bravo romagnolo è riuscito nel suo nobile intento:

« Ultimamente, cioè sei mesi fa, venni a Beilul, ove, fattami una capanna, mi diedi al commercio delle pelli, penne di struzzo, uova idem, stuoie e varie altre bazzecole del paese per esportazione, mentre importava d'ura, cereale che conoscevo. Così fino ad oggi avendo a trattare tutti cogli indigeni, mi sono immediatamente meglio delle loro abitudini e li ho conosciuti più a fondo trovando anche qualcuno che mi faceva e mi fa l'amico. Fatto sta che mentre i soldati del distaccamento non possono muoversi dal fortino, io vivo fuori in una capanna, giorno e notte, e non ho trovato mai chi m'abbia fatto il più piccolo sgarbo. Poi ho cominciato anche qui ad andare alla caccia, dapprima ad un'ora di distanza, poi, crescendo mano mano, sono giunto perfino a star fuori due giorni.

M'hanno condotto alla caccia dello struzzo, del cinghiale, del leopardo e via dicendo. A me cui stava a cuore la faccenda, come ho detto prima, rinacque di nuovo la speranza. Difatti, manifestato il mio intendimento ad un servo che avevo motivo di credere fidato, perché mi aveva salvato la vita altre volte, questo non si rifiutò come avevano fatto tutti gli altri ai quali avevo fatto fino allora la medesima proposta. Mi disse:

— Se moriamo, prima io, poi tu.

Non potete credere quale impressione mi fecero quelle poche parole sulle labbra di quel rozzo. Una difficoltà era vinta: non si trattava altro che di arrischiare e di conservare il massimo silenzio per non destare sospetti e per non avere a che fare colle autorità italiane che, ben lo sapete, non permettono neanche che si vada a caccia quanto si vuole, ed io sono presso di queste un reprobato tenuto d'occhio, perché mi permetto di fare varie volte il piacere mio, senza domandare tante autorizzazioni o guardie di scorta.

Fatte quindi le mie provviste di nascosto, la notte del 15 luglio, caricato un cammello e travestito alla meglio da dalkalo, mi partivo su di un buon mulo e col mio servo a lato che ne cavalcava un altro. Il giorno prima avevo accomodato tutte le mie faccende e lasciato detto al capitano comandante

### Capitolo IV.

Una lettera nella cantina di Tommaso.

Se nella vita dell'uomo succedono degli strani avvenimenti morali; se l'anima, nell'attraversare questa misera barriera dell'esistenza, soffre delle scosse antecellibili, certamente una delle più memorande e fatali deve esser quella dell'amore.

Difatti, chi mai potrà descrivere lo stato di un cuore dominato da quell'inesorabile sentimento?

Chi potrà determinare la foga degli affetti, che come un torrente vertiginoso, traboccano da un'anima innamorata?

I più profondi filosofi, i pensatori più elevati e sapienti, rinunziarono a rispondere a queste inesplorabili domande; fra loro e la mente umana, trovarono spalancati insormontabili abissi.

Momento solenne! inebriante, dolce e terribile nello stesso tempo, è quello in cui l'anima nostra comincia ad amare una donna: certamente, voi che avete la pazienza di leggermi, lo avrete provato nella vostra vita, questo momento...

Ernesto amava Carmela di un amore incomprendibile, di un amore che aveva incominciato sino dal primo incontro ad essere gigante.

Carmela era sorta d'improvviso come una fata benefica dinanzi a lui, come una stella, una guida celeste.

Nella vita di Ernesto, tanto burrascosa e travagliata, era apparsa come una divinità, come un angelo consolatore, che portava al suo cuore un balsamo soave, una indicibile gioia.

Pure non era felice!

È una sentenza terribile del destino che l'uomo su questa terra non debba essere felice completamente.

Un pensiero fatale gli torturava l'a-

il distaccamento che mi recavo ad Assab per affari di commercio, dove mi sarei fermato qualche tempo. Così non mi avrebbe cercato e destato l'allarme: difatti così avvenne.

Qui non sto a raccontare del viaggio, che sarebbe troppo lungo, ma mi riserbo di farlo in altra mia, quando abbia più tempo e sia meno stanco, perché ora, tornato appena da un viaggio dove il buon esito doveva consistere nella massima celerità, potete credere se abbia fatto del mio meglio e in questa stagione sotto al tropico, con pochissima acqua e cattiva, sono proprio tornato agli estremi, tanto che sembro uno scheletro. Spero di rimettermi in breve e scrivervi di maggior voglia. Ora il fatto principale.

Sono potuto arrivare sino al posto dell'eccidio del povero Bianchi e compagni, vale a dire oltrepassato di molto quello del povero Giulietti, che ho pure visto. Lascio immaginare dell'impressione fattami; dico quel che ho trovato: varie ossa imbrancate dal sole e sfasciate; vi sono teschi, mascelle, ossa insomma di tutte le parti del corpo; ma siccome assieme ai nostri tre poveri viaggiatori vi era una scorta abissina, co' le ossa di questi sono mischiate con quelle degli altri, tanto che riesce difficilissimo a raccapazzarsi; ma un bravissimo medico di qui (il tenente dott. Nocelli) l'ha presa così ad impiego che ha già fatto molto e riuscirà certamente a metter tutto a posto. Poi, brancicando sul terreno, di notte, ben s'intende, ho potuto raccogliere vari brani di vestimenta, sopra a parecchi dei quali ho poi trovato delle lettere corrispondenti ai nomi dei poveri estinti dei calzettini, brani di tenda, una candelina d'oro, un lapis ed una penna pure d'oro, un pedometro fraccassato e varie altre cosucce.

Tutte queste cose ora stanno in mano del G-verno, che se ne vorrebbe fare merito; ma io non ci ho speso tempo, quattrini ed arricchito la pelle per questo. Pensate invece di restituirmi ai loro paesi, alle loro famiglie, e questo lo credo mio dovere e la miglior cosa.

Spero poi, quanto prima, di poter dare anche gli avanzi della spedizione Giulietti, che con sommo mio rincrescimento non ho potuto questa volta. Ma ora il primo passo è fatto ed è sempre questo il più difficile. Poi tenderò ancora di avere le altre suppellettili, di cui, come mi è stato detto, sono possessori certi sultani; vi sono anche degli scritti.

Ora voi potete annunziare agli argentati questa faccenda e a chi di ragione, e scrivervi subito. Oltre a un grande piacere che farete a me, sarà anche un beneficio per quelle povere famiglie.

Credetemi sempre vostro amico  
Anacleto Gagliardi.

nimo in modo orribile; all'idea che doveva arrivare in un punto del suo racconto, in cui, malgrado la sua incolpevolezza, avrebbe dovuto arrischiare, fremeva di indignazione e di rabbia.

Per torsi da quei tetri pensieri che lo tormentavano, prese tra le mani un libro; era la Vita Militare del De Amicis, allora allora uscita alle stampe; l'aperse a caso, e lesse: « Carmela ».

Ma, vivaddio! dov'è sempre incontrare questo nome fatale?... esclamò. Spinto dalla curiosità, lesse un poco; ma poscia, come annoiato, girando e rigirando sulla sedia impazientito, gittò da parte il libro, ed esclamò:

— Pazzo che sono io! che ho io mai fatto?... e con quali mezzi ho io promesso a quella donna, di rendere felice sua figlia?... quella è la mia arte, la professione che dovrò procacciarmi da vivere?... Ah, disgraziato che fui! Ma no... non è possibile; Carmela sarà mia; l'ho detto, dovessi pure assoggettarla ad intraprendere una carriera faticosa...; dovessi torturarla il cervello per imparare qualche cosa... sì, voglio riscrivere... E il conte?... quel miserabile, Dio me! perdoni, che sia sempre lo stesso?... che non abbia, un giorno a riconoscerlo suo figlio?... ah, sì mi riconoscerà... è impossibile che un padre possa scendere nella tomba con simile rimorso nell'anima... sarebbe un delitto, sì!... E non è forse peggiore di un assassino?... se mi avesse strozzato nelle fasce ancora bambino, sarebbe stato meglio... poiché ora soffro... e soffro molto... sento proprio spezzarmi il cuore nel petto; la vita mi è odiosa, insopportabile; e dire che è un nobile, un conte!... Ah, sono queste le vostre gesta, o discendenti di illustri famiglie...

(Continua.)

## Appendice della PATRIA DEL FRIULI

### SCENE DAL VERO

di FRANCESCO SERRAVALLI

Proprietà letteraria.

Qui, Ernesto ristette un istante: un singhiozzo mal represso gli impediva di progredire; la donna stava sempre immobile, cogli occhi fissi in quelli del narratore; il racconto di Ernesto, che aveva incominciato coll'interessarla, ora la stupiva. Pochi momenti dopo Ernesto riprese:

— Quando entravo in casa, provavo una certa emozione, un non so che: mi pareva che le mura mi si arrovesassero addosso, schiacciandomi sotto le loro rovine, e il cibo che trangugiavo, dirò così, forzatamente, mi pareva che fosse avvelenato. La mia esistenza era diventata insopportabile. Occorreva una risoluzione che ponesse fine alla vita miserabile, che conducevo.

Io non sono figlio di questi genitori; pensai, ma di chi dunque? Il problema difficile a sciogliersi era questo: avevo dinanzi bensì una prova evidentemente giusta: Carmela, la figlia del conte Ernesto De Illavres; ma questo era poco: perciò, dopo una lunga e terribile lotta, dopo molte ed impetuose ricerche, decisi a sormontare l'abisso; vale a dire, portarmi in persona dal conte, e da questo ottenere una spiegazione.

Non poteva essere che lui.

Lui mio padre! Quando era stato a N... mi aveva lasciato un orologio d'oro, il quale mi



## I deputati bulgari vogliono puniti gli autori del colpo di Stato.

## Convocazione della grande Sbornja.

Sofia, 17. Dopo una discussione abbastanza lunga, la Commissione della Sbornja acconsente, con acclamazione, il seguente testo quale risposta al discorso della reggenza:

« I rappresentanti della Nazione, convocati a sessione straordinaria, in questo momento tanto critica per la patria, considerano come loro primo dovere di dichiarare vergognoso ed infame il colpo di Stato del 21 agosto, ed opera di un pugno di gente malintenzionata, che commosse ed indusse il popolo bulgaro a lo costrinse a sollevarsi coll'armata per difendere l'onore e l'indipendenza della Corona e contemporaneamente anche pretendere che il governo punisca esemplarmente i promotori di quel criminoso attentato.

Il popolo bulgaro non trova parole adeguate ad esprimere l'ammirazione per l'abnegazione e patriottismo, ancor senza esempio, del Principe Alessandro che, per la sicurezza e l'indipendenza dei diritti della Bulgaria, e per il riannodamento delle buone relazioni di questo paese colla Russia, nobilmente rinunciò al trono. I rappresentanti del popolo hanno la ferma speranza che, dopo questo immenso sacrificio, verranno rianimate completamente le buone relazioni dei due governi.

Noi siamo profondamente convinti che tutti i cittadini bulgari, competenti della grandezza del pericolo che sovrasta alla Bulgaria, si schiereranno intorno al governo e gli presteranno il loro aiuto, corrispondente alla pericolosa situazione, affinché si mantengano l'ordine pubblico, la pace e la sicurezza interna, e la Bulgaria esca intatta dalla crisi attuale.

L'assemblea nazionale esprime la propria riconoscenza ai reggenti ed al governo per le misure prese ad assicurare la pace e la quiete, come pure per la prossima convocazione della grande assemblea nazionale, che dovrà, a norma della Costituzione, eleggere il Principe pel trono vacante.

La Camera esaminerà con tutta attenzione i progetti e le proposte del governo e voterà.

Ci è grato dichiarare che noi abbiamo tutta la fiducia nel governo, e speriamo che esso, con saggezza, avvedutezza ed energia, saprà tutelare gli interessi e la difesa della patria. Evviva la Bulgaria!

Sofia, 16. La Sbornja proseguì la discussione circa l'assunzione d'un prestito e fu pure presentata la proposta d'acquisto d'una proprietà immobiliare del Principe Alessandro. Il prezzo d'acquisto ammonta a 2.500.000 fr. dei quali il Principe deve 840.000 franchi alla Banca nazionale.

Sofia, 17. Il decreto che convoca gli elettori per la nomina dei deputati alla grande assemblea che deve eleggere il Principe si pubblicherà domani. Le elezioni si faranno tra quindici giorni. È probabile che l'assemblea si riunirà a Tirnova pochi giorni dopo le elezioni.

La Camera terminerà oggi i lavori. Gabdan Effendi in nome della Turchia fece un'energica rimproveranza perché venissero allontanate le immagini dell'Imperatore delle Russie dalla sala delle sedute della Sbornja.

Dalla inquisizione dei fatti del 21 agosto risulta che due montenegrini erano stati prezzolati per assassinare il Principe Alessandro.

## Un testamento criticato.

Il testamento del principe Giovanelli, di Venezia, ha suscitato un buscherio di commenti perché egli possedeva 50 o 60 milioni e ha lasciato sole 15 mila lire ai poveri.

« Ah no vivaddio, — scrive il Piccolo — non ci farete credere generoso, caritatevole, filantropo un uomo che morendo, e di una morte tanto angosciosa, dimentica tutto il mondo e concentra tutta la sua carità su un orfanello che nacque a Parigi — orfano di padre e di madre, come ci fa sapere il Tempo.

« E perché tanta preferenza all'orfano straniero, mentre qui fra noi, a mille a mille abbiamo orfanelli veramente degni di soccorsi?

« I sessanta milioni lasciati, non avrebbero forse bastato a lasciar ben provveduto l'orfanello di Parigi, ed aiutati i tanti orfanelli della città?

« Socio onorario di non sappiamo quante società operaie, presidente onorario di altrettante, di quale si è ricordato il generoso principe?

« Visse gretatamente e morì egoisticamente. — Anche senza metterci tanto calore, scrive l'Italia, diciamo noi pure che tutte codeste ultime disposizioni del Principe sono straordinariamente grette e devono far riflettere molti degli uni che si sfogiarono al momento della sua morte, quando il testamento non era ancora stato aperto.

## La geografia del Scolo.

Il Scolo di Milano, riportando dal nostro giornale il doppio assassinio di Visco, mette questo paese in provincia di Verona!!

## Un lavoro importante.

Paulano, 10 settembre.

Il 27 del corr. si terrà presso la reggia Profittura l'asta per un lavoro importante non tanto dal lato della somma che richiede (lire 58.400,41) quanto per gli effetti benefici alla popolazione industriale e laboriosa di tutto il nostro pittoresco canale. Si tratta del tronco di strada che va dall'abitato di Cechichis fin sopra l'abitato di Piedin, dove incontrerà la strada costruita trent'anni fa dal comune di Paulano.

Trent'anni fa: vuol dire, per chi noi sapessimo, che una strada costruita vincendo grandi difficoltà e che — assieme ai manufatti, compreso un ponte grandioso che è una vera meraviglia ed invoglia sempre parecchi di bagnanti di Arta a visitarlo — costò lire duecento ventisei mila; quella strada restò per circa un trentennio quasi del tutto infruttuosa, mancando del suo necessario compimento. Il decreto d'asta è un passo deciso onde finalmente compiere il voto legittimo di questo Comune.

L'autorità tutoria ha dovuto lottare e studiare, per venire ad una decisione che conciliassimo le condizioni non liete in cui trovavasi il comune di Arta col dovere che gli incombe per legge di costruire a tutte le spese questo tronco di strada che si svolge tutto nel suo territorio e gioverà alle frazioni di esso comune: Valle, Rivalpe, o Piedin, Cechichis. Paulano non si poteva più a lungo defraudare, a beneficio del Comune di Arta, del diritto di aver una strada di comunicazione col mondo esterno, tanto più, lo ripeto, che il nostro Comune aveva già costruito a proprie spese (lire 226.000) il tronco esistente e contribuito 6000 lire al nuovo ponte di Arta, dal quale non ritrae la minima utilità.

Il tronco da costruirsi misura poco più di tre chilometri e viene quindi a costare intorno a 19 mila lire per chilometro. Gli impresari di pubblici lavori — e se ne trovano parecchi anche nella Carnia — vorranno senza dubbio concorrere all'asta. Si presentano, per essi, alcune circostanze favorevoli, le quali contribuiranno ad invogliarli, come il fatto del ritorno prossimo dalla Germania dei nostri laboriosi e forti alpini che potranno essere utilmente impiegati in questo lavoro, non essendo numerosi i pubblici lavori in Provincia nelle prossime stagioni invernali e di primavera; la consuetudine di impiegare anche donne nei lavori faticosi del trasporto di materiale; la facilità di avere sul posto i materiali occorrenti, sia per costruzione di sostegni e di ponti progettati, come di armature ecc.

Se volete sapere come si è venuti ad una soluzione — dopo ventisei anni da che tra i Comuni di Arta e di Paulano si questiona; vi dirò, il nostro Comune concorre per circa due quinti nella spesa, benché abbia sostenuto già il grave dispendio che vi accennai; per altri due quinti il Comune di Arta. Non si poteva pretendere altro da noi, che abbiamo dato ben più di quanto per legge dovevamo. Gli è che tutti noi comprendiamo la necessità — più che l'utilità — di avere una comunicazione sempre praticabile col resto del mondo, la viabilità essendo l'elemento primo del comune benessere.

Potrei qui soggiungere come la nostra strada avrà la visita di numerosi bagnanti e villeggianti per ammirare il nostro canale — tra i più belli di Carnia, massime da Salino in poi; ma non faccio. Lascio ad altri il dire e del ponte di Piedin così ardito e della cascata di Salino e dell'orrida beltà del monte Sernio e della vaghezza di Paulano piantato in una vera conca: per me, desideravo solo far risaltare che i nostri più vivi e legittimi desideri saranno tra non molto compiuti e richiama l'attenzione del pubblico e specialmente dagli impresari sur un lavoro così importante.

## Arresto.

S. Vito al Tagliamento, 17 settembre.

Fu arrestato quel poco roverendo Bertolini don Antonio, cappellano in Cechichis frazione del Comune di Pasiano di Pordenone, su cui gravita l'imputazione di turpitudini commesse con sei o sette fanciulli da lui menati in propria casa per far loro scuola.

## Cinquantamila lire!

Arta, 18 settembre.

Fu presentata al Comune una proposta per miglioramenti allo Stabilimento bagni che sorge alla fonte d'acqua pulita. Chi si assume ebbe la spsa e il signor Pietro Grassi, l'impresario albergo. Si tratta di spendere una cinquantamila lire. Il progetto fu redatto dal signor Girolamo D'Arone, che si può dire ormai vostro concittadino, sebbene nato a Gemona.

## Fatalità — scarcerazione.

Tolmezzo, 17 settembre.

Il giorno 15 mattina, corteo Foramitti Leonardo, giovanotto sul 20 anni, stava uccellando con paulo, su una collina in territorio di Moggio. Reduci dalla caccia al toppe, giungevano ivi altri due giovanotti, e messi gli schioppi in terra, si sdraiarono sull'erba accanto al Foramitti, discorrendo o scherzando con lui.

Fatalità volle che a un certo momento, alzandosi, il Foramitti urtasse bruscamente in uno degli schioppi ancora carichi, facendolo esplodere. Raccapricciato a dirsi il poverino ricevette a bruciapelo tutta l'intera la scarica di pallottoli nelle parti posteriori, che gli penetrò fino nei visceri! La ferita è tanto grave che si dispera di salvarlo.

Il Foramitti è coscritto, ora arruolato in 3.a categoria; ma per esimersi un fratello chierico rivedibile e arruolato anche lui quest'anno in 1.a categoria, aveva già esperite le pratiche per fare il soldato in sua vece.

Povero giovane! chi sa se la disgrazia toccata gli permetterà di dare un così bell'esempio di amor fraterno!

Giovedì sera alle 4, in seguito ad ordinanza di non farsi luogo a procedimento del Giudice Istruttore Misleri (uomo più di buon senso che il Delegato di Pontebba), vennero posti in libertà i tre arrestati per famosi fatti avvenuti giorni sono al confine Pontebbano.

## Sbornia fatale.

Codroipo, 16 settembre.

Nelle ore antimeridiane di oggi venne trovato presso Gorizzio in un fosso della strada che da Codroipo mette a quella frazione, certo Brazzoni Domenico fu Leonardo di Pizzo, celibe, d'anni 57, contadino. Il Brazzoni pare sia stato preso dal vino, e rincasando ieri sera verso le undici si creda sia caduto nel fosso dove miseramente perì. Era uomo laborioso e stimato da tutti i suoi paesani; e credesi sia l'unica sbornia presa in vita sua quella di ieri sera.

## Inaugurazione.

Ospedaletto, 18 settembre.

Se amanti della buona musica sacra, venite domani quassù: noi saremo ben lieti di accogliervi. Si inaugura un nuovo organo da chiesa, ed interviene il distinto maestro Franz di Moggio. Il paese vuole solennizzare l'avvenimento; ed alla sera avremo i fuochi artificiali.

## SALUTE PUBBLICA.

Nessun caso nuovo di cholera; nessun morto per cholera in tutta la Provincia.

## Lettera aperta.

Comunicato (1).

A Jannis Giuseppe fu Vincenzo di ADORGNANO.

Dilettissimo fratello e cugino!

Adorgnano, 18 settembre 1886.

Soddisfatti del passato e fiduciosi dell'avvenire dichiariamo di riconoscere in Te una distinta abilità nel maneggio degli affari di famiglia, ed in tutto un delicato sentimento per la giustizia unito a probità di sinceri costumi, tanto da meritare ampiamente tutta la nostra stima tutta la nostra fiducia.

Questo sia per tua norma. Addio.

Tuo affezionato

Valentino e Luigi fratelli.

Prete Francesco Jannis cugino.

(1) La Relazione per questi articoli non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

## Sepoltura islandese (1)

Va..... galoppa il corsier colla criniera data all'urlo furia aspra dei venti.....

Squassato nell'orribile carriera

il feretro trabalza. — Di lamenti

per che un suon si diffonda a toro, il morto

forse invoca pietà. — Ma incalzan dietro

due larve: del Destino paion lo smorto

oscurato, buio, inesorato spettro.

Fugge il fatal corsier..... fugge, galoppa.....

scricchiola il peso che si porta in groppa.

—

Nel camm'n della vita erriamo tutti

chiusi nella fatal lugubre cassa.....

Fra i lamenti, i dolor, fra mezzo i lutti

il sinistro corsier ci porta a squassa.

Ed invociam pietà..... pace invociamo.....

Ma sordo, dietro a noi, vola ruina

e c'incalza il Destin..... finché scendiamo

nel fondo buio della trista china.

Il funebre corsier fugge, galoppa.....

Noi siamo il morto che si reca in groppa!

Mario de Mari.

(1) È costume in Islanda di caricare il morto

sur un destriero; poi gli vengono dietro, nell'ac-

compagnarlo al cimitero, due cavalieri, al galoppo,

come galoppa il cavallo portante il cadavere.

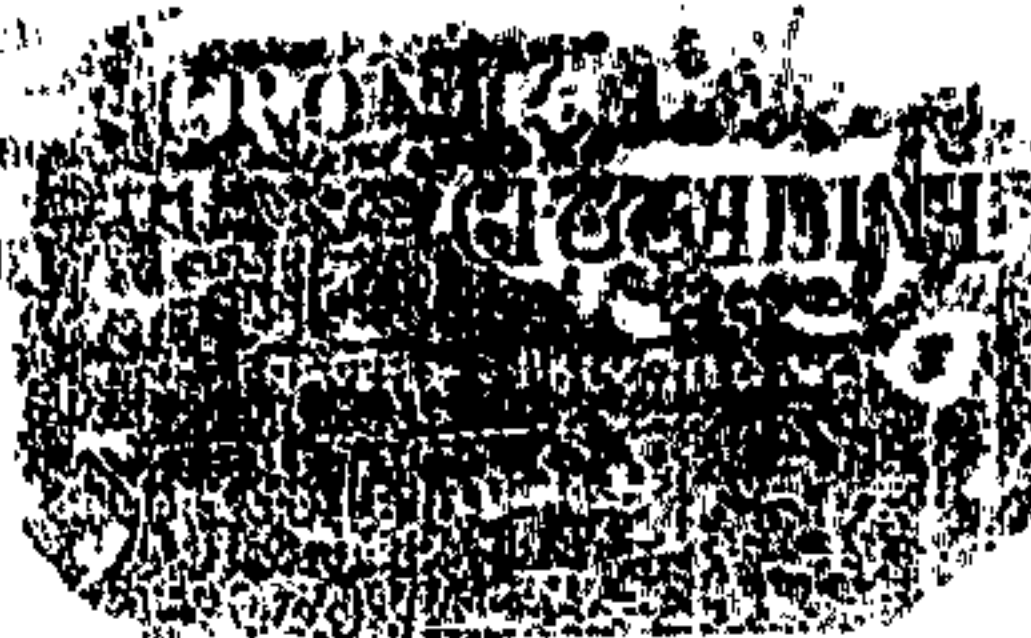
## La sv-natura nella famiglia Garibaldi.

Roma, 17. È morto ad Anzio di febbre fulminante, in meno di dodici ore, l'unico figliuolotto maschio di Menotti Garibaldi.

## Il Dott. WILLIAM N. ROGERS

CHIRURGO - DENTISTA DI LONDRA.

si pregia annunziare alla spettabile sua numerosa clientela che egli si troverà a Udine l'ultima settimana di settembre, avvertendo prima i giorni precisi. Frattanto qualsiasi appuntamento o corrispondenza riceve nella sua casa principale in Venezia, Calle Valaresa n. 1329.



## Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| Venerdì 17-9-86                                               | ore 9 ant. | ore 3 p.                     | ore 9  |
|---------------------------------------------------------------|------------|------------------------------|--------|
| Barometro ridotto a 10° alto metri 110.1 sul livello del mare | 757.5      | 755.5                        | 758.1  |
| Unità relativa                                                | 40         | 39                           | 38     |
| Stato del cielo                                               | miato      | q. sereno                    | sereno |
| Acqua calda                                                   | SE         | E                            | E      |
| Vento ( direzione )                                           | 19         | 19                           | 5      |
| Torment. ( velocità chil. )                                   | 10.4       | 19.2                         | 15.9   |
| Temperatura massima minima                                    | 20.2 13.2  | Temp. minima all'aperto 12.0 |        |

## Alla nuova rivendita Tabacchi e altri generi di Privativa sul ponte di Aquileia

per comodità del Pubblico, si troveranno copie della Patria del Friuli. Così la potranno ritirare quei signori, che sinora usavano venire al nostro Ufficio d'Amministrazione.

## Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 13 settembre.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Al Comuni sottoindicati quale sussidio a sollievo delle spese incontrate in causa del colera, e precisamente:

|                       |         |
|-----------------------|---------|
| Al Comune di Latisana | L. 1000 |
| » di Palazzolo        | » 500   |
| » di Polcenigo        | » 400   |
| » di Sacile           | » 400   |
| » di Sedegliano       | » 600   |
| » di Sostisburgo      | » 600   |
| » di Vivaro           | » 250   |

— Ai proprietari delle caserme per r. r. Carabinieri in Dolegnano (S. Giovanni di Manzano) ed Ampezzo di L. 465 in causa pigioni da 1 settembre 1886 a 28 febbraio 1887.

— Alla Presidenza della Commissione per il miglioramento della frutticoltura di L. 750 quale rata seconda a saldo dell'assegno assunto dalla Provincia per l'anno 1886.

— A diversi di L. 179 per indennità di sopraluoghi sanitari fatti in diversi Comuni in causa sviluppo di casi di cholera.

— Alla sig. Da Pauli Anna di L. 237.50 quale pigione da 15 marzo a 14 settembre 1886 del fabbricato in Forni di sopra che serve di caserma per r. r. Carabinieri.

— Al sig. Abetti dott. Carlo r. Commissario distrettuale di Pordenone L. 250 per indennizzo d'alloggio e mobili del 3.o trimestre a c.

— Alla Direzione della Scuola convitto di orticoltura e pomologia in Schio di L. 91.25 quale retta del 3.o trimestre 1886 per l'alunno Rossi Silvio.

— Al Ricevitore provinciale ed a diversi esattori consorziali di L. 3890.62 in causa assegni per gli stipendi di settembre ed ottobre 1886 dovuti al personale addetto alla sorveglianza e buon governo delle strade provinciali.

Furono inoltre trattati altri 29 affari; dei quali 8 di ordinaria amministrazione della Provincia; 12 di tutela dei Comuni e 9 d'interesse delle Opere Pie; in complesso affari n. 38.

Il Segretario

A. Mangili.

Selenico.

## Congratulazioni al dottor Cuk.

Ieri sera nei Caffè ed in Birraria il Direttore ed i Collaboratori della Patria del Friuli ricevevano da egregi e intelligenti cittadini la più schiette congratulazioni per la libera versatilità del nostro dottor Cuk. Questa mattina, poi, al dottor Cuk parecchi inviarono la carta di visita.

Tante grazie al rispettabile Pubblico, e lo assicuriamo che il dottor Cuk si produrrà su queste colonne ogni qualvolta certe buaggini superlativo ne eccitasse l'estro poetico.....

Per stafilate prosaiche di santa ragione è, poi, sempre pronto Zig-Zag; e quando ci si metterà lui, l'audace piccineria dei nostri avversari sarà castigata a salvaguardia del buon senso.

## Programma

che la Banda del 76.o reggo fanteria eseguirà domani in Piazza Vittorio Emanuele dalle 7 alle 8 1/2 pom.

1. Pot Pourri « Marcia Apolloni
2. Ouverture di Iacopo Foroni
3. Polka « Alina » Woda
4. Corona di Opere N. N.
5. Fantasia « Un pensiero Caccavalo

## Circolo Operale Udinese.

I signori soci sono invitati all'Assemblea Generale straordinaria che sarà tenuta domani domenica alle ore 2 1/2 nei locali della sede presso il Teatro Minerva, il Piano, per trattare sui vari interessi del Circolo.

## Illuminazione elettrica, ed utilizzazione delle forze idrauliche in Svizzera ed in Austria mediante l'elettricità.

A Montreux, sulle rive del lago di Ginevra, si è costituita una Società per azioni, col capitale di un milione di lire, allo scopo di utilizzare la forza motrice del torrente Bata per l'illuminazione elettrica, per la trazione elettrica del tramway Verrey - Montreux-Chillon del percorso di 12 chilometri, e per la distribuzione della forza a domicilio.

La Società ha già stipulato con i Comuni di Châtard, Verrey, La Tour e Corsier delle concessioni, per le quali viene ad essa affidata l'illuminazione pubblica e privata per un periodo di 50 anni. Il prezzo da pagarsi per una lampada normale da 14 candele non eccederà 325 centesimi per ora d'accendimento.

Onde utilizzare durante il giorno la forza motrice di cui può disporre, la Società intende costruire la suaccennata linea di tramway, la quale attraverserà un tratto di paese veramente pittoresco, popolato da oltre 20 mila abitanti, soggiorneranno molto gradito ai forestieri che numerosi vi concorrono nelle stagioni temperate ed estive.

La suddetta linea verrà costruita ad un solo binario, salvo alcuni brevi tratti a due binari per gli scambi. La concessione venne accordata alla Società per un periodo di 75 anni.

Nel prossimo venturo anno verrà attivata l'illuminazione elettrica anche nella città di Gastein in Austria. Il contratto di concessione colla Società imprenditrice venne già stipulato, e la nuova illuminazione dovrà avere principio con il primo del mese di luglio.

La stazione centrale verrà piantata dietro il castello dell'Imperatore, ove una caduta d'acqua somministrerà la forza necessaria al movimento della Dinamo mediante due turbine. Per ora l'illuminazione non funzionerà nei mesi d'inverno, mentre per i grandi freddi si congela l'acqua che serve a sviluppare la forza motrice. In seguito forse si svilupperà con l'aggiunta di macchine a vapore.

L'impianto si farà, presentemente per 2000 lampade da ingrandimento, per le quali occorre una forza di 200 cavalli. Ma poiché la caduta d'acqua si dispone rappresentare una forza di 1500 cavalli, così la Società imprenditrice pensa di utilizzare una parte per l'installazione d'una ferrovia elettrica.

## I Biglietti già consorziali.

Ricordiamo a tutti coloro che possedessero ancora biglietti già consorziali che coll'ultimo giorno del corrente mese essi scadranno irrevocabilmente in prescrizione.

Per la città crediamo nessuno si lascerà sopracogliere dal fatale 30 settembre, ancora detentore di tali biglietti, ma per la campagna è tutt'altra cosa, la pubblicità non può essere fatta così efficacemente come da noi, d'onde il pericolo che qualche povero diavolo veda quando meno se lo aspetta, scendere d'ogni valore quei pochi biglietti che in molti anni è andato accumulando nel fondo della cassabanca.

In questo caso sarebbe assai valida l'opera dei signori sindaci i quali, mercé particolari conoscenze dei luoghi e delle persone potranno provvedere onde render noto a tutti che coll'ultimo giorno di settembre quei dati biglietti non avranno più valore di sorta.

## Viaggio a Roma.

In occasione delle grandi feste nazionali a Roma pel 20 corr., i biglietti di andata e ritorno per quella città, distribuiti nei giorni 17, 18 19 e 20 saranno validi fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 22 in partenza da Roma per le rispettive destinazioni. Anche ad Udine saranno posti in vendita di tali biglietti. Prezzi: Prima classe L. 144.40; seconda 79.90; terza 48.95.

## Per norma dell'Adriatico.

Un bel casotto, sognato però dal corrispondente Julius dell'Adriatico, (il quale se non ne ha ne inventa) è quello della Ragazza fatta visitare dal Consiglio di Leva di Udine in luogo di un inscritto di nome Luigi..... del Distretto di Palmanova. Perché si sappia quanta verità vi ha nel racconto di quel bel casotto, basterà dire che gli inscritti del Distretto di Palmanova si presenteranno alla visita soltanto nei giorni 1 e 2 Ottobre p. v.

Si capisce che l'Adriatico è molto ben servito dai suoi corrispondenti, dacché in mancanza di notizie giornalieri essi scrivono le loro corrispondenze basandosi sui sogni della notte.

## Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 si rappresenta: *Arlecchino e Fucanapa direttori del Criche Croche*. Con ballo nuovo.

## Cose d'arte.

Nelle vetrine Gamberasi vedemmo esposta la fotografia d'un bozzetto per un grandioso e bel monumento a Garibaldi del nostro scultore Flaibani; in quelle del Barei Luigi, un bel quadretto del Pajetta juniore.

## Differite.

Nessun caso nuovo. Un morto a San Gottardo: il ragazzo Sgobino Umberto, d'anni otto.



# Cav. Gian Pietro De Domini, Cappellano nella Legione «Cacciatori del Sile» all'assedio di Venezia nel 1848-49.

## RICORDI.

Al Veterano che parte per l'estrema dimora, lasciando un vuoto nella nostra file, sia tributata, con l'estremo saluto, una lacrima d'affetto; cara e venerata ricordanza lascia tra noi questo bravo Sacerdote, la cui divisa era Religione e Patria.

Allo scoppio della rivoluzione del 22 marzo 1848 egli si trovava quale arciprete nella Chiesa Parrocchiale della Motta; era amato e stimato da tutti, la di lui parola pronunziata dall'altare in favore della libertà della Patria in quelle giornate, aveva entusiasmata la gioventù che balda accorreva ad arruolarsi sotto la tricolore bandiera da lui benedetta; esso pure non tardò a seguirli unendosi alle Legioni dei Volontari Veneti, i quali sotto gli ordini del generale Ferrari si batterono contro gli austriaci a Onigo, Montebelluna ed a Cornuda, ove la mischia fu sanguinosa e micidiale da ambo le parti.

Qui ebbe il primo battesimo di fuoco questo valoroso Sacerdote, il quale, per il grande affetto alla causa italiana lasciava la sua ricca prebenda e andava ad esporsi fra le prime file di combattenti sulle sponde del Piave.

Sopraffatto dal numero, parte delle truppe del generale Ferrari, dopo la battaglia di Cornuda, pregarono su Treviso, ed il nostro Sacerdote che seguì, per cui il 12 maggio 1848 egli si trovava fra i volontari Pontifici, Lombardi e Trivigiani alla difesa di Porta San Tomaso; aspra ed accanita fu la difesa di quella città durante un mese e mezzo del suo assedio; più volte gli austriaci furono respinti, riducendosi poscia a tenerla bloccata fino alla resa della città di Vicenza, per cui anche Treviso dovette venire a patti con capitolazione regolare ed onorifica; così i volontari si ridussero in Venezia e con essi il Rev. Gian Pietro De Domini che all'assedio di Treviso si aveva distinto per il suo coraggio e per le sue virtù cristiane nell'assistere i feriti ed i moribondi che chiedevano i conforti della religione.

Organizzata l'armata veneta dal Trionfatore colonnello d'artiglieria G. Batt. Cavedalis, fu formata coi Trivigiani la Legione dei Cacciatori del Sile composta di due battaglioni, e di questa venne dal Governo veneto nominato Cappellano Gian Pietro nob. De Domini.

I valorosi legionari Trivigiani che tanto si distinsero durante l'assedio furono lietissimi di averlo tra le loro file, poiché conoscevano a fondo le sue belle doti e l'eccellente suo cuore nei momenti del pericolo.

Ora esporremo un fatto per cui ebbero a conoscerlo e stimarlo.

Era verso la metà di marzo 1849 giorno di festa; il sole brillava in tutto il suo splendore, annunciando col suo calore la prossima primavera; nel centro del forte Marghera stava un padiglione sotto cui era eretto un altare dove si celebrava la messa che veniva ascoltata (come era di consuetudine) ogni festa dalla guarnigione del forte.

In quella giornata però succedeva un importante avvenimento; il forte e la guarnigione dovevano essere visitati dal generale piemontese Oliviero in compagnia del Dittatore Daniele Manin; ciò stava in relazione ai patti stabiliti dalla Costituzione, fra il Governo di S. M. Carlo Alberto ed il Governo Provvisorio di Venezia.

Verso le 8 del mattino tutte le milizie in tenuta di parata stavano schierate per battaglioni in quadrato a destra, a sinistra e di fronte al padiglione. Al posto d'onore vi erano il generale Oliviero ed il Dittatore Manin, il generale in capo Guglielmo Pepe, i generali Ulloa, Paolucci, il colonnello Cavedalis ed altri illustri campioni della indipendenza italiana.

Ai due lati del padiglione facevano spalliera colle loro lucenti mannaie due file di zappatori; alla batteria da costa della prima cinta stavano gli artiglieri con le micie accese pronte a fare i fuochi d'onore.

Comandato ai battaglioni il *piet arm*, ecco il sacerdote cominciare la Santa Messa. Era proprio il Rev. Gian Pietro De Domini che, dopo il *Credo*, rivoltosi verso le milizie, con forbita eloquenza, secondo gli argomenti da lui esposti accoppiandoli alle massime della Sacra Bibbia, arringava le giovani milizie per le prossime battaglie.

Quanto patriottismo in quelle parole e quanta santità di propositi! Disse che il vincitore doveva mostrarsi generoso con il vinto, e più che tutto verso l'infelice che nella pugna restò ferito; e qui citava le sante massime del Vangelo. A me, che sono di facile impressione pare ancora di sentire da quell'altare, nel fiore della sua gioventù, con quella potente voce, inculcare ai soldati i doveri della disciplina verso i superiori ed a quelli di cittadino verso la Patria. — Chi è quel bravo prete? — chiesi sottovoce al sergente Ripa di Palmanova. — Quello è l'arciprete De Domini mi

rispose — « capellano dei Cacciatori del Sile ».

In tale circostanza io lo conobbi per la prima volta.

Finita la predica con soddisfazione di tutti, all'Elevazione le truppe furono comandate col ginocchio a terra, mentre le bande musicali suonavano la preghiera, o le artiglierie facendo i fuochi d'onore avvolgevano il fondale del forte fra nuvoli di fumo, lasciando vedere quella solva di baionette che stava intorno al padiglione.

Le truppe poscia furono passate in rivista dal Generale Oliviero che si mostrò assai soddisfatto della bella tenuta e dello spirito marziale dei soldati, e di più aveva osservato sui volti di questi una certa gioia che partiva dal cuore, poiché tutti avevano ferma fiducia che la vittoria arrivasse questa volta alle armi italiane. Il 25 Maggio 1849 lo rividi all'ambulanza assieme ad altro Sacerdote di venerata memoria, Don Antonio Colovati, Cappellano della Legione Friulana; ambidue erano ad assistere i feriti, che da ogni angolo della fortezza recapitavano in quel luogo per essere medicati.

Io non potevo altrimenti ricordare questo valoroso patriota ora compianto da tutti i comitanti, e dai cittadini che lo avvicinarono.

A. Picco.

## Bella Rossa e compagno.

Sembra che sieno in due, ora, i sezi che s'aggirano nei nostri campi e che la pubblica sicurezza inseguenza senza raggiungerne mai. Diavolo! i nostri contadini non potranno essi aiutare l'autorità in questa caccia contro dei malviventi, che hanno già commesso delitti e che altri ne potrebbero commettere? Si dovrà dire che i nostri contadini hanno paura?

## GRAVISSIMO INCENDIO

### L'OPERAIA

bruciata sotto gli occhi del pubblico.

Treviso, 17, ore 4.10 pom. Alle ore due ed un quarto scoppiò un grandissimo incendio nel cosiddetto Tosone, e nel cuore della città, di proprietà comunale. Il locale serviva di deposito di fieno, paglia e biancheria per le forniture delle truppe di presidio. Inoltre l'impresa di casermaggio vi teneva i suoi depositi di travi, pompe funebri e portantine per ammalati.

Adesso il fuoco divampa. I soldati ed i pompieri coraggiosi tentano isolarlo.

Un episodio orribile: un'operaia addetta alle forniture, sospesa ad un'inferrata, con grida strazianti implorava aiuto. Impossibile soccorrerla. Essa bruciò sotto gli occhi del pubblico, esterrefatto.

M-zzi di salvataggio insufficienti, poco ordine.

Fornitore militare è certo signor Marcato. E' assicurato presso le Assicurazioni Generali.

Il Municipio aveva pure assicurato il locale del Tosone, colla *Riunione Adriatica*.

Treviso, 17, ore 8.30 pom. L'incendio fu completamente isolato. Sono rimaste soltanto le mura del fabbricato dove si elevano le fiamme delle materie ammontate.

Oltre alla donna bruciata, nessuna vittima; bensì parecchie scottature a cittadini e soldati.

Continua l'opera dello spegnimento. La folla circonda il luogo del disastro.

Il danno per l'impresa Marcato è di lire centomila circa; pel Municipio, di oltre lire ventimila.

## Gazzettino commerciale.

Udine, 18 settembre.

### Mercato Granario.

Abbastanza fornito, quasi tutta la merce di nuovo raccolto. Affari discretamente attivi.

Ecco i prezzi praticati per ettol. sulla nostra piazza prima di porre in macchina il giornale.

|                       |       |       |
|-----------------------|-------|-------|
| Fumento nuovo         | 15.40 | 15.70 |
| Granot. com. vecchio  | 11.50 | 12.00 |
| detto com. nuovo      | 9.75  | 10.60 |
| detto cinquantino     | —     | —     |
| detto giallone comune | —     | —     |
| nuovo                 | 11.25 | 11.80 |
| Segale nuova          | —     | 9.50  |
| Lupini nuovi          | 6.00  | 6.20  |
| Orzo briliato nuovo   | —     | 26.00 |

### Mercato frutta e legumi.

Siamo agli sgoccioli di questo mercato. Oggi scarsamente fornito.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza per quintale.

|                     |       |       |
|---------------------|-------|-------|
| Pesche di Cividale  | 11.00 | 16.00 |
| detta Latisana      | 50.00 | 25.00 |
| detta Buttrio       | 15.00 | 35.00 |
| Prugne (siespis)    | 10.00 | 9.00  |
| Fichi               | 10.00 | 14.00 |
| Uva bianca          | —     | 30.00 |
| detta nera nostrana | —     | 30.00 |
| detta americana     | —     | 24.00 |
| Melo                | 9.00  | 13.00 |
| Nocelle             | —     | 22.00 |
| Patate              | 5.00  | 6.00  |
| Fagioli freschi     | 10.00 | 25.00 |
| Tagolina            | 9.00  | 16.00 |
| Pomodoro            | 7.00  | 12.00 |

## Mercato del burro.

Calmo. Le vendite ammontarono a chilg. 1400

così divisi:

» 300 Tarcento » — » 1.70

» 710 Slavo » — » 1.00

Dazio di città escluso.

## Mercato del pollame.

Scasso affatto.

Ocho peso vivo al chilg. cont. 75 a 80;

Gallino il paio L. 3 a 4; Polli 1.00 a

2.50 il paio secondo il merito.

## Mercato delle uova.

Vendute 20.000 a L. 63 a 68 il mille.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

### Buoni affari d'una Banca.

Vicenza, 17. I giornali del mattino pubblicano il bilancio semestrale straordinariamente favorevole della Banca «Unione». Esso chiude con un utile netto di f. 851,000 nel quale figura la filiale di Trieste col vistoso utile di fiorini centocinquemila.

Da oggi in poi gli affari verranno trattati nelle nuove azioni da f. 200 nominali.

### Orribile assassinio.

Vicenza, 17. G.unge notizia da P. sizz, presso Ziem, d'un orribile assassinio. Il guardiano H j k Francesco, padre di famiglia, fu ucciso con due fucilate. Poscia, il suo corpo squartato a colpi di mannaia, il capo spiccato dal busto e messo nel fuoco.

Vennero fatti parecchi arresti.

### I cicloni nell'America.

New-York, 17. Vi furono dei cicloni negli stati di Indiana, Illinois e Michigan; grandi danni. Dicesi che Indianopolis, Detroit, Terrehaute, M. terna e Holton siano parzialmente distrutte. Alcuni morti.

### Una banda di carlisti.

Madrid, 17. Il *Messaggero* di Villanueva di Catalogna dice: una banda di 40 carlisti sotto gli ordini di Savalls è comparsa presso San Pedro Rio de valles; scortavano un carro pieno di munizioni. I carlisti pretendono che altre bande sorgeranno per ordine di don Carlos.

La gendarmeria insegue.

L. MONTORO gerente responsabile

## E' ora di finirlo!

Molti farmacisti hanno dato il nome di *Pillote* del celebre prof. Giacomini di Padova ad una loro qualunque composizione, che non corrisponde per nulla allo scopo sicuro della perfetta guarigione delle emorroidi.

E perciò che la sottoscritta Ditta, sola proprietaria della vera ed unica ricetta del summenominato prof. Giacomini, ottenuta con atti notarili fino dal 1 ottobre 1863, si ritiene in dovere, per bene dei sofferenti di tale malattia, darne avviso, perchè in luogo, che con vere *Pillote* antemorroidali purgative, non abbiano a curarsi con un rimedio che non risponde menomamente allo scopo.

Chi vuole perciò ottenere una pronta e completa guarigione senza che gli vengano cagionati ben di spesso disturbi agli intestini, deve provvedersi delle sole *Pillote* antemorroidali purgative del prof. Giacomini preparate nella Farmacia Reale di Pianeri e Mauro al l'Università in Padova, quelle essendole uniche che possiedono una tale virtù.

Pianeri e Mauro.

Deposito in Udine presso i signori Alessi Marco — Com-messali Giacomo — Girolami Giuseppe — Minisini Francesco, in Provincia presso la principale Farmacia.

## Avviso interessante

### PEI BACHICULTORI

### SEME BACHI

a bozzolo giallo cellulare. Società internazionale serica

Il sottoscritto GRANDIS ANTONIO, di SAN QUIRINO di Pordenone, è incaricato dello smercio di Seme Bachi a bozzolo giallo, confezionato sui Monti Maures (Var-Francia) a sistema cellulare Pasteur, se azione fisiologica e microscopica a doppio controllo, operazione effettuata da valenti professori addebiati agli Stabilimenti in La Garde-Freyenet.

Il prezzo del seme-immune da flaccidezza ed atrofie e di lire ital. 14 all'ozia di grammi 30, se pagabile alla consegna, oppure a lire 15 se pagabile al raccolto. Lo si cede pure al prodotto del 18 per cento a chi ne farà richiesta.

Le domande di sottoscrizione per il 1887 dovranno essere indirizzate al sottoscritto in San Quirino, unico rappresentante per le Provincie Venete, od ai suoi agenti istituiti nei centri più importanti. Gli splendidi e numerosi risultati ottenuti da questo seme in tutte le regioni, ove venne coltivato, lo raccomandano senza altro ai coltivatori del Friuli, i quali anche nella testa trascorsa campagna bacologica 1886 ebbero da sperimentare i rilevanti vantaggi.

San Quirino di Pordenone, 9 agosto 1886.

Antonio Grandis.

Agenti. — Pel Mandamento di UDINE sig. Antonio Saccomani,

Via dell' Ospitale n. 6

Pel mandamento di Cividale signor Antonio Lesizza.

Pel mandamento di Codroipo signor Valentino Bulfoni.

Pel mandamento di Sacile sig. Stinat

Giov. Batt. e Montanari Giov. Batt.

Pel mandamento di S. Daniele del Friuli

sig. Antonio Zanin, direttore scolastico.

## PREMIATO STABILIMENTO CHIMICO FRIULANO PER LA FABBRICAZIONE

Spodio, Nero d'Ossa, Concimi Artificiali

Proprietà LOD. LEONARDO Co. MANIN

IN PASSARIANO PRESSO CODROIPO

Mostra ringrazio la mia rispettabile clientela per le numerose commissioni ricevute nella decorata stagione, tutte fiduciarie, che in avvenire tale appoggio non sarà per mancare; porto a conoscenza del pubblico che per la prossima stagione ho aumentato la forza del concime di circa il 10 O/o senza aumentare i prezzi, come rilevasi dalla tabella unita.

Per mettermi in grado di servire nel miglior modo la clientela, ho fornito lo Stabilimento dell'apparato Güsser di recente invenzione che serve a ridurre i concimi perfettamente fini ed eguali nella mescolanza. Per aumentare la pronta solubilità del concime, che si ottiene con lo sgrassamento perfetto della ossa, ho correlato lo Stabilimento d'una cavaia e due apparati a vapore. Ora, completato lo Stabilimento, potrò fabbricare 60.000 quintali di concime all'anno, non tenuto calcolo da altri prodotti chimici e senza ricorrere ad altre fabbriche per i fuochi.

Il concime cereale per la seminatura dell'autunno contiene azoto due terzi in forma organica gelatinosa ed un terzo in forma ammoniacale. I concimi per la primavera contengono azoto due a 1 1/2 O/o in forma organica gelatinosa, e il resto in forma ammoniacale e nitratato. L'acido fosforico contenuto arriva all'80 O/o prontamente e 20 O/o lentamente solubile.

Tutti i miei concimi sono di sola ossa animale mescolata a 30 O/o di ossa carbonizzate; mescolanza che diede ottimi risultati nella decorata stagione. Raccomando il sottoscritto alla rispettabile clientela di impiegare per ogni ettaro di terreno da coltivarsi non meno di K. 450 di concime e d'impiegarlo in tre arature per i cereali concime intensivo, oppure titolo Peile, per i prati artificiali di Pianeri e Mauro, oppure titolo Peile. I suggerimenti concimi, eredi contengono molto azoto, dieci o ne la decorata stagione splendidi risultati.

Settembre 1886.

L. L. Manin.

| PREZZO                   |        |                  | TITOLO 1886-1887 |                           |       |              |                           |        |    |
|--------------------------|--------|------------------|------------------|---------------------------|-------|--------------|---------------------------|--------|----|
| QUALITÀ                  | Azoto  | Acido fosfo-rico | Po-<br>tassa     | Ar-<br>do<br>fuo-<br>rico | Azoto | Po-<br>tassa | Ar-<br>do<br>fuo-<br>rico | Prezzo |    |
|                          |        |                  |                  |                           |       |              |                           | L.     | C. |
| Gouline cereale semplice | 2 6/10 | 14               | 2                | 4 1/2                     | 14    | 2            | 48                        |        |    |
| " " intensivo            |        |                  |                  |                           |       |              |                           |        |    |
| " " per Viti             | 2      | 12               | 42               | 2 1/2                     | 12    | 2            | 20                        |        |    |
| " " foraggio             | 4      | 12               | 3                | 4 1/2                     | 13    | 3            | 20                        |        |    |
| " " Titolo Picile        |        |                  |                  |                           |       |              |                           |        |    |
| tuano di Passaricco      | 5      | 14               | 4                | 7                         | 14    | 4            | 25                        |        |    |



## NOTIZIE DI BORSA

## Borse Italiane

## Peace - Easter

**Venezia.** 17 R. 1. 1 gen.  
97-98 a. 98. 18. 1 d. 1 luglio  
100. 15. = 109. 35

**Cambi** = Olanda sconto  
2 1/2 %

**Germania** 3. 1 da 132.85  
a 123. 10. a 123. 25 a 123. 40  
Francia 3 m. da 100. 15 a  
100. 40 Belgio 2 1/2 da 24. 1  
a. 1 Londra m. 2 1/2 da 25. 14  
a 25. 16 da 25. 15 a 25. 15  
25. 18 Svizzera 4 mesi da  
100. a 100. 25 Vienna  
Trimeste 4 m. da 201 1/6  
201.50; da . . .

**Valute.** Banco note Aust.  
Un fiorino franc. 901.35  
a 901.58

**Sconto.** = Banca N. 4 1/2  
Banca di Napoli. 4 1/2 Banca  
Cassa di Napoli. Banca di  
Cred. Ven.

**Firenze.** 17 R. italiana  
100.50. 1 Londra 25. 15. 1  
1 Francese 100. 35  
Fer. Mer. Com. 750 C.  
Italiano Mob. 1000.

**Milano.** 17 R. R. 5 0/0  
100. 45. 0 Morid.  
C. Londra a 25. 25. 14. 1  
Francia da 100. 4. 20 1/2  
Berlino da 123. 40. 1 Pavia  
da 20 franchi.

**Napoli.** 17 R. Italiana  
50 0 centesimi 100. 38. 1/2  
per 15 venturo 100. 47. 1/2

**Genova.** 17 R. Ital.  
100.50 A. Banca N. 2242.  
A. Mob. 1000. A. Ferrer.  
Mer. 782.

**Roma.** 17 R. 100.55  
A. B. Gen. 669.

**Dispacci particolari.**

**PARIGI** 18. Chiusa R.  
ital. 100.35

**VIENNA** 18. R. aus. carta  
84.75 1 d. austr. aur. 35.75  
1 d. austr. for. 118.80. 1 d. Lon-  
dra 126. Nap. 9.95 1/2

**MILANO** 18. R. ital.  
100.65 Napoli 100.60  
Napoli 123.12 L'uno

**TRIESTE 17**

Napoleoni 9.98 .12 a  
9.97 1/2 Zucchini 5.90 a  
5.92 Liro Sterlino 12.90 |  
a 12.58 Liro Turchi 11.30  
a 11.31 Tellori Marna Ter.  
1.90 a 1.91 | Londra  
125.75; a 120.25 | Francia  
40.76 a 49.85 Italia 49.00  
a 49.70 Rancosetto Italian-  
49.55 a 49.65 Detto Ger-  
maniche 61.80 a 61.70

Rendita A, in carta 34.65  
a 84.80 Rendita in argento  
a Rendita un-  
gherese in oro 4 0/0 106.90,  
a 137.10 Rendita ungherese-  
in oro 5 0/0 94.65 a 94.80  
Credit 277.1 a 278.1  
Rendita italiana pronta  
93.7, 8 a 99.1

Pochissimi affari e lievi  
oscillazioni. Tendenza al-  
quanto più debole per le  
Carte.

Cambi invariati. I Napo-  
leoni pronti offerti per  
l'abbondanza della specie.

**TRIESTE 15 (sera)**

Fuori Borsa. Rendita A  
in carta 94.70 a 94.85 1/2  
Ungherese oro 4 0/0 107.10  
a 107.35 Detto ungherese a  
64.80 a 94.75 Anzoni Credit  
277.1, 2 a 278.1 2 Napoleoni  
9.97, 1 a 9.98  
Londra 125.7, 8 a 126.1, 8  
Rendita italiana 99.1  
a 99.1, 8

**PARIGI 17**

Rendita 3 0/0 82.57 Ren-  
dita 4 1/2 110.02 Rendita  
italiana 101.35. Ferr  
Londra 25.30 1/2, Sitata 1 1/2  
Inglese 100.78 Rendita  
turca 13.9.9

**BERLINO 17**

Mobiliare 419.80 Austria-  
he 369. Lombardi 169.50  
italiana 160.10

zioni Credit 277.90. Ritti  
 1890 146.30, detti  
 14 169.25, Rendita austr.  
 carta 84 55 Ferrato del  
 200 328.00, detti  
 tentionali 229.30. Na-  
 zionali 9.08. Lotti tur-  
 co 237.75 Lloyd au-  
 580. Banca anglo-  
 111.25. Lombard  
 50 Union Bank 207.75  
 edebank 215. Prestito  
 mensile viennese 125.75.  
 detti austr. in oro 118.05  
 zioni ungher. in oro 6 0/0  
 detti 4 0/0 97.75. Lotti  
 in carta 5 0/0 462  
 tabacchi 55. Az.  
 r. Carlo Lod. 40  
 bole.

| da Udine a Romagnuolo |    |         |         | da Udine a Trieste |             |          |             |
|-----------------------|----|---------|---------|--------------------|-------------|----------|-------------|
| ore 5 15 a.           | m. | 6 10    | 8 32 a. | m.                 | ore 5 47 a. | m.       | ore 5 47 a. |
| 7 47 a.               | m. | 8 04 a. | m.      | 8 10 a.            | m.          | 8 10 a.  | m.          |
| 10 20 a.              | m. | 9 37 a. | m.      | 10 53 a.           | m.          | 10 53 a. | m.          |
| 12 55 p.              | m. | 1 12 p. | m.      | 1 27 p.            | m.          | 1 27 p.  | m.          |
| 3 40 p.               | m. | 3 57 p. | m.      | 7 12 p.            | m.          | 7 12 p.  | m.          |
| 8 30 p.               | m. | 8 47 p. | m.      | 9 32 p.            | m.          | 9 32 p.  | m.          |

**DA 1.0**

**da Udine a Venezia o viceversa**

| PARTENZE    |    | ARRIVI      |    | PARTENZE    |    | ARRIVI      |    |
|-------------|----|-------------|----|-------------|----|-------------|----|
| da Udine    |    | a Venezia   |    | da Venezia  |    | a Udine     |    |
| ore 4 43 a. | m. | ore 7 20 a. | m. | ore 5 30 a. | d. | ore 7 50 a. | m. |
| 5 10 a.     | d. | 9 45 a.     | m. | 5 35 a.     | d. | 9 54 a.     | m. |
| 10 29 a.    | d. | 1 40 p.     | p. | 11 05 a.    | d. | 3 30 p.     | p. |
| 12 59 p.    | p. | 5 20 p.     | p. | 3 05 p.     | d. | 6 19 p.     | p. |
| 5 11 p.     | p. | 9 55 p.     | p. | 3 45 p.     | p. | 8 03 p.     | p. |
| 8 30 p.     | d. | 11 35 p.    | p. | 9 — p.      | m. | 2 30 a.     | a. |

**da Udine a**

| PARTENZE      |         | ARRIVI        |         |
|---------------|---------|---------------|---------|
| da Udine      |         | a Trieste     |         |
| ore 2 50 ant. | miuto   | ore 7 37 ant. | miuto   |
| 7 54 ant.     | omnibus | 11 21 ant.    | omnibus |
| 9 45 pom.     | omnibus | 9 52 pom.     | omnibus |
| 8 47 pom.     | omnibus | 12 36         |         |

Da 1 luglio a 30 settembre il treno N. 589 in p.p. per prendere la coincidenza del nuovo corroggio che es-

|                |  |                |  |                |  |
|----------------|--|----------------|--|----------------|--|
| ore 4.30 a. m. |  | ore 4.40 a. m. |  | ore 7.02 a. m. |  |
| 6.30 a. m.     |  | 6.40 a. m.     |  | 9.47 a. m.     |  |
| 9.15 a. m.     |  | 9.31 a. m.     |  | 12.37 p. m.    |  |
| 12.05 p. m.    |  | 12.21 p. m.    |  | 1.27 p. m.     |  |
| 3.55 p. m.     |  | 6.11 p. m.     |  | 8.27 p. m.     |  |
| 7.45 p. m.     |  | 8.01 p. m.     |  | 8.17 p. m.     |  |

**GIUGNO 1886**

| da Pontebba a Udine e viceversa |             | da Pontebba a Udine e viceversa |             |
|---------------------------------|-------------|---------------------------------|-------------|
| PARTENZE                        | ARRIVI      | PARTENZE                        | ARRIVI      |
| da Udine                        | a Pontebba  | da Pontebba                     | a Udine     |
| ore 5.40 a. o.                  | ore 8.45 a. | ore 8.30 a. o.                  | ore 9.10 a. |
| 7.55 p. d.                      | 9.42 a.     | 8.20 p. d.                      | 10.09 a.    |
| 10.30 a. o.                     | 1.33 p.     | 2.24 p. o.                      | 4.56 p.     |
| 4.20 p. o.                      | 7.25 p.     | 5.— p. o.                       | 7.35 p.     |
| 6.31 p. d.                      | 8.33 p.     | 6.35 p. d.                      | 8.20 p.     |

**Trieste e viceversa**

| PONTAVE       |         | ARRIVI        |            |
|---------------|---------|---------------|------------|
| da Trieste    | a Udine | da Trieste    | a Udine    |
| ore 7.20 ant. | omnibus | ore 10.— ant. | 12.30 pom. |
| 9.10 "        | omnibus |               | 8.08       |
| 4.50 pom.     | omnibus |               | 1.11 ant.  |
| 9.— pom.      | misto   |               |            |

tenza per Pontebba a ore 4.20 pom. proseguirà sino a Pontafel  
a attivato da Pontafel a Tarvis a una delle Ferrovie Austriache

# ANTICOLERICO

**FERRO-CHINA-BISLERI**  
DI  
**Milano -- FELICE BISLERI -- Milano**  
Tónico ricostituente del Sangue  
Liquore bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo.  
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.  
**Attestato medico.**  
Egregio Sig. Felice Bisleri  
Codroipo, 12 marzo 1885.  
Dichiaro che il FERRO-CHINA-BISLERI accoppia qualità eminentemente toniche e ricostituenti ad un sapore molto agreevole.  
**Dott. Giuseppe Pellegrini.**  
Si vende in Udine nelle farmacie Bosero-Augusto; Alessi-Francesco, diretta da Sandri Luigi; e dai Signori Minissini-Francesco e-Schönfeld.

**NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA**

Società riunite  
**FLORIO e RUBATTINO**

Capitale: Statutario: 100,000,000 - Emissa e versato  
55,000,000



PORTO DI GENOVA

COMPARTIMENTO DI GENOVA  
Piazza Demorini, 1.

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico  
(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze dei Mesi di SETTEMBRE ed OTTOBRE 1886 per

**RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES**

**per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES**

|                |                    |            |             |
|----------------|--------------------|------------|-------------|
| Vapore postale | <b>SIRIO</b>       | partirà il | 15 Settemb. |
| »              | <b>ADRIA</b>       | »          | 22 »        |
| »              | <b>PERSEO</b>      | »          | 1 Ottobre   |
| »              | <b>WASCHINGTON</b> | »          | 8 »         |
| »              | <b>UMBERTO I.</b>  | »          | 15 »        |

**per RIO JANEIRO (Brasile)**

|                |                    |            |              |
|----------------|--------------------|------------|--------------|
| Vapore postale | <b>SIRIO</b>       | partirà il | 15 Settembre |
| »              | <b>ADRIA</b>       | »          | 22 »         |
| »              | <b>WASCHINGTON</b> | »          | 8 Ottobre    |

Ogni due mesi a cominciare dall' 8 Ottobre col Vapore **Washington**

**partenza diretta per Valparaiso Callao ed altri scali del PACIFICO**

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA all' Amministrazione **PIAZZA MARINI, 1. In Udine, Via Aquileia, 74.**

# ACQUA ETRUSCA PURGATIVA

proprietà della Ditta  
**ANDREA BELLINCONI**  
**PONTEREDERA (Toscana)**

---

L'analisi chimica della suddetta acqua, eseguita dal distinto prof.  
**ENRICO VANNUCCINI**, chimico nel Regio Istituto di studi superiori a  
Firenze, ha constatato possedere, per la natura e le proporzioni dei sali,  
della virtù superiori ad al re acqua purgative che pur godono merita-  
tissima fama; virtù confermate dal parere dei distintissimi medici, che hanno  
adottato l'Acqua Etrusca Purgativa per gli ammalati affidati alle loro cure.

L'azione purgativa dell'Acqua Etrusca la rende utile e ricercata per  
l'uso di cura anche quotidiana nelle malattie in cui è necessario servirsi  
di purgativi blandi e deostruenti. Più specialmente poi è di grande utilità  
nelle malattie dei visceri addominali (fegato, milze), nello stato emorroi-  
dalo, nell'itterizia, nella stitichezza ventrale, ed ancora nei catarsi gastro-  
duodenali che arrecano difficoltà digestiva.

La suddetta acqua è limpida, di nessun colore; e di sapore: non spia-  
cevole leggermente salato; un bicchiere preso un'ora e mezza prima del  
pasto predispone gli organi digestivi a funzionare regolarmente. La dose  
di quattro bicchieri, bevuti a digiuno a brevi intervalli, procura un co-  
piosa diuresi senza indebolire gli intestini. Per questa azione si compie in  
breve tempo, e non senza effetto al regolare nutrimento.

Deposito in UDINE presso il signor GIULIO FABRIS. Via Belloni, 1.

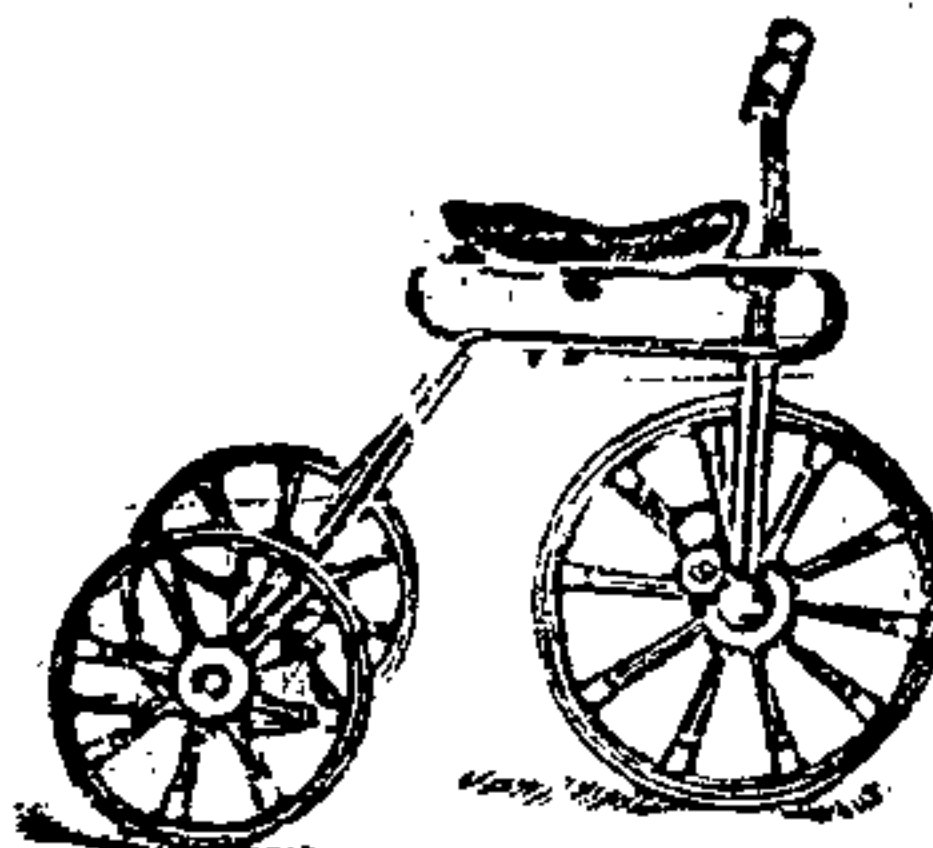
# AMARO D'UDINE

Si prepara e si vende in UDINE da  
**De Candido Domenico** «Farmacia al  
Redentore» Via Grazzano 3; Deposito in  
Udine dai **Fratelli Doria** al «Caffè  
Corazza», a Milano e Roma presso **A.  
Manzoni e C.**, a Venezia Emporio di  
Specialità al «Ponte dei Baretti».  
Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

PER FANCIULLI

VELOCIPEDI

A TRE RUOTE  
da L. 14 a 25.



A TRE RUOTE  
da L. 14 a 25.

PER FANCIULLI

**Deposito** presso i negozi di chincaglierie  
di **Niccolò Zaccatini** in Mercatonuovo (ex Piazza  
S. Giacomo) ed in Via Bartolini — **UDINE.**

**G. B. GABAGLIO**

**in via delle Carceri, numero 18.**  
**Avverte il pubblico che assume commissioni**  
**di MOBILI e PARCHETTI**  
 con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.  
 Tiene pure una raccolta di modelli svariati  
 affinché i signori acquirenti possano farsi una  
 idea della perfetta esecuzione dei lavori e della  
 modestità dei prezzi.  
 Tiene inoltre disponibili delle mobili eleganti  
 e complete da sala, camere da letto, camere da  
 ricevimento, ecc.

## RESTITUTIONS FILED

**ES-ER-EL-EN-EE.**

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidire dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viciocioni alle gambe, accavallamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

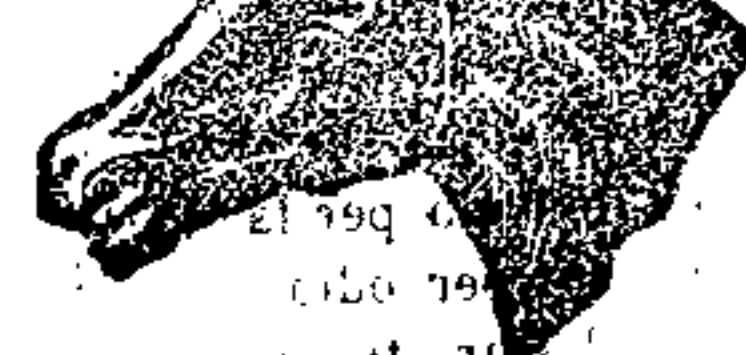
**Blister - Anglo - Germanico.**

È un vescicatorio risolutivo di azione sicura, *rimpiazza il fuoco*, guarisce le distinzioni, (storci) dell'articolazione, dei forgiamenti, delle tendoni, e gli edemi, ed i "grissuoni" della gamba, i vescicatori cancrenosetti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formate, le giarde, ecc. È utile ovunque. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermasscolari e nei veri linfatici, delle gambe dei puledri nati come *riusiti*; guarisce le angrie, malattie polmonari, artriti ed ec.

**Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.**

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico-depota in **Uffizi** presso la drogheria di **F. MINISINI** Via Mercatovecchio.



**LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO**  
**Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.**

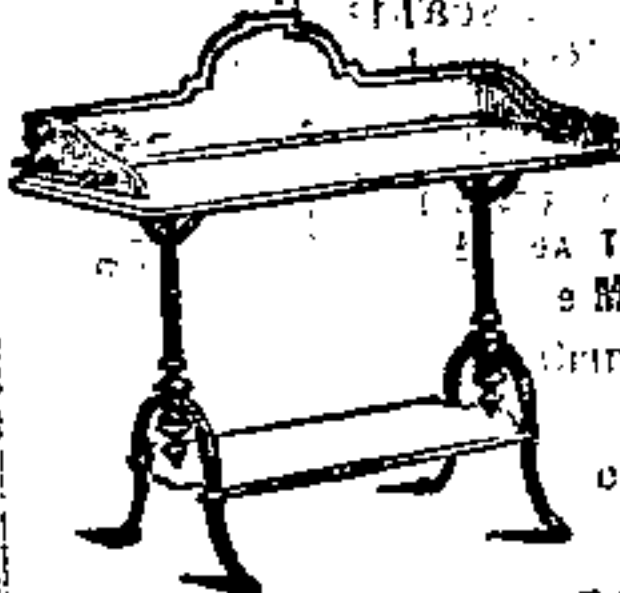
**FABBRICA**  
**LETTI E MOBILI**  
**IN FERRO VUOTO**  
**RICCA ESPOSIZIONE**  
 INTERNA, LIBERA



**LAVORAZIONE**  
**Sistema CAMBIAGGIO**  
 Si spedisce CATALOGO  
 DIETRO RICHIESTA  
*Scrivere ben chiaro l'indirizzo.*

**DEPOSITO E VENDITA**  
 all'Ingresso ed al Minuto

**GENERI**  
 TA TAPPEZZIERI  
 e Materassi  
 e Cime, Corda,  
 Molle  
 e Cinghia





**VERNICE SPECIALE**  
 per Letti in ferro, fabbricata appositamente.  
 Letti di vero ottone, cesellati e dorati a fuoco inglesi

**AVVERTENZE.**

L'articolo fabbricato da Baldizzone staccandosi affatto dalle altre fabbricazioni è raccomandato ai signori alberghieri, dottori e parrucchi. Non essendo più il genere conosciuto ed ai negozianti non convenendo far s'essi si occupassero del calcolo della fabbricazione ed **ESTRATA LIBERA** anche non acquistando s'abbene conoscano il **PREGIO E NOVITÀ**.

❖ Pregasi non confondere l'Eccelsissima rilevata fabbricazione CAMBIAGGIO, colle altre in essere.

**Le commissioni si ricevono presso gli Uffici dell'Uffiziale.**

**7 di anni crescente successo**  
**Bellezza e Conservazione**

# DEI DENTI

col l'uso della rinomatissima polvere dentificaria dell'Illustre Comm. Prof. **Vanzetti** dell'Università di Padova, specialità della Farmacia **TANTINI** di Verona.

**Lire UNA la scatola con istruzioni** presso le principali farmacie e profumerie.

*Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrasegni di fabbrica della Farmacia **Tantini** di Verona.*

**N. B.** Si spedisce franca in tutto il regno, dirigendo l'importo alla Farmacia **TANTINI** Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

---

**DEPOSITI:** Udine farmacia Gervolani e Minisini; PORDENONE farmacia Polace **TRE-VISO** farmacia Zanetti; **BASSANO** A. Comin; **PADOVA** Merati; e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

PRESSO LA DITTA  
**NICOLÒ ZARATINI**  
 Via Bartolini e Piazza Mercatenuovo  
**UDINE**

**Deposito porcellane resistenti al fuoco.**

**Lattiere, Legumiere, Tegami, Zuppiere con coperchio, Piatti fondi d'ogni grandezza per cuocere dolci, ecc.**

|       |                                           |                          |
|-------|-------------------------------------------|--------------------------|
| Pezzi | 92 Servizio da tavola di porcellana greve | Lire 50.—                |
| "     | 27 detto da caffè                         | " 8.—                    |
| "     | 9 detto da camera                         | " 9.—                    |
| "     | 12 Chicchiero con piattino                | " 4.50                   |
| "     | 12 Piatti, o zuppiere da tav.             | " 6.—                    |
| "     | 12 detti                                  | " in terraglia fina 3.50 |

Trovasi pure oggetti sciolti per qualsiasi uso anche per  
Farmacia Chimica ecc., assumendo qualunque commissione  
a prezzi modicissimi.

**Rákoczy**  
Acqua amara  
di BUDA

**Raccomandata dalle celebrità mediche quale**  
**purgante** di effetto sicuro contro i catarrhi  
dello stomaco e degli intestini, la turbata cir-  
colazione del sangue, le emorroidi, mal di  
fegato, delle reui, contro le affezioni scrofolose,  
la febbre, la gotta, le eruzioni cutanee, la  
stitichezza, ecc.

Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.  
Deposito principale in Udine, presso la far-  
macia **Francesco Comelli**.

**I proprietari: Fratelli Loser, Budapest.**

# BOSERO AUGUSTO

**22 - Via della Posta - 22**  
Elixir Digestivo  
**PEPSINO-PEPTONAT**  
*Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispensie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita d'appetito, delle forze, ecc.*

**ANNO**  
**ABBONATI**  
In Udine  
llo, nella P  
nel Regno  
somostre  
trimestre  
zione  
Pegli S  
niente pos  
giungono  
pos

**Il Giornale es**  
**Pel primo**  
**periodo d'**  
**del Fri**  
**La Dire**  
**corrente s**  
**non man**  
**cando sue**  
**ramenti d**  
**della bene**  
**dini e com**

**II 20**  
**Oggi è l'a**  
**che chiuse**  
**oggi gli I**  
**metropoli**  
**Da quind**  
**crò alle c**  
**quest'anno**  
**a recent**  
**Noi, ch**  
**degrati pe**  
**d'Italia s**  
**ognora ri**  
**impossibi**  
**politico,**  
**demmo a**  
**pel conat**  
**Chiesa e**  
**siffatto in**  
**blandizie**  
**Vaticano,**  
**per le qu**  
**s'illude a**  
**momento**  
**Se non c**  
**pinione**  
**Clericali**  
**altra ris**  
**zioni di**  
**. Noi no**  
**dimostra**  
**intemper**  
**le amian**  
**pensieri**  
**teatrali,**  
**tria. Le**  
**rado cap**  
**verno, d**  
**Ma se**  
**cospicue**  
**strazione**  
**che pro**  
**venti se**  
**mente a**  
**cali e I**  
**rono og**  
**Cattolic**  
**oltrech**  
**litico?**  
**per qua**  
**Patria.**  
**le virul**  
**cali, e**  
**Appendi**  
**SO**  
**Erne**  
**mille r**  
**vivo, a**  
**il volto**  
**cati; p**  
**brille g**  
**In q**  
**suo pa**  
**venire**  
**di quel**  
**spezzav**  
**Il gu**  
**capo tr**  
**tetre r**  
**more c**  
**spiro e**  
**tudine**  
**cuore**  
**della v**  
**Tre**  
**voce s**  
**lo fece**  
**cercò**  
**due de**  
**vano a**  
**cantina**  
**Foss**  
**niente,**  
**buon v**